
Assemblea Studenti Padani:

VII^a commissione:
Riforma dell'Università

Chignolo Po, 1 marzo 2009

Principi generali di lavoro

- Salvaguardia degli interessi degli studenti padani
- Contribuire allo sviluppo della Padania
- Confronto tra la situazione nazionale e quella dei paesi europei più avanzati
- Progetti “fattibili” in tempi rapidi



Aree di intervento

La Commissione ha deciso di presentare 4 mozioni da porre in votazione sui seguenti temi:

2. Diritto allo Studio
3. Abolizione del valore legale del titolo di studio
4. Revisione della Tesi di Laurea
5. Regolamentare le risposte delle aziende alle domande di lavoro e colloqui

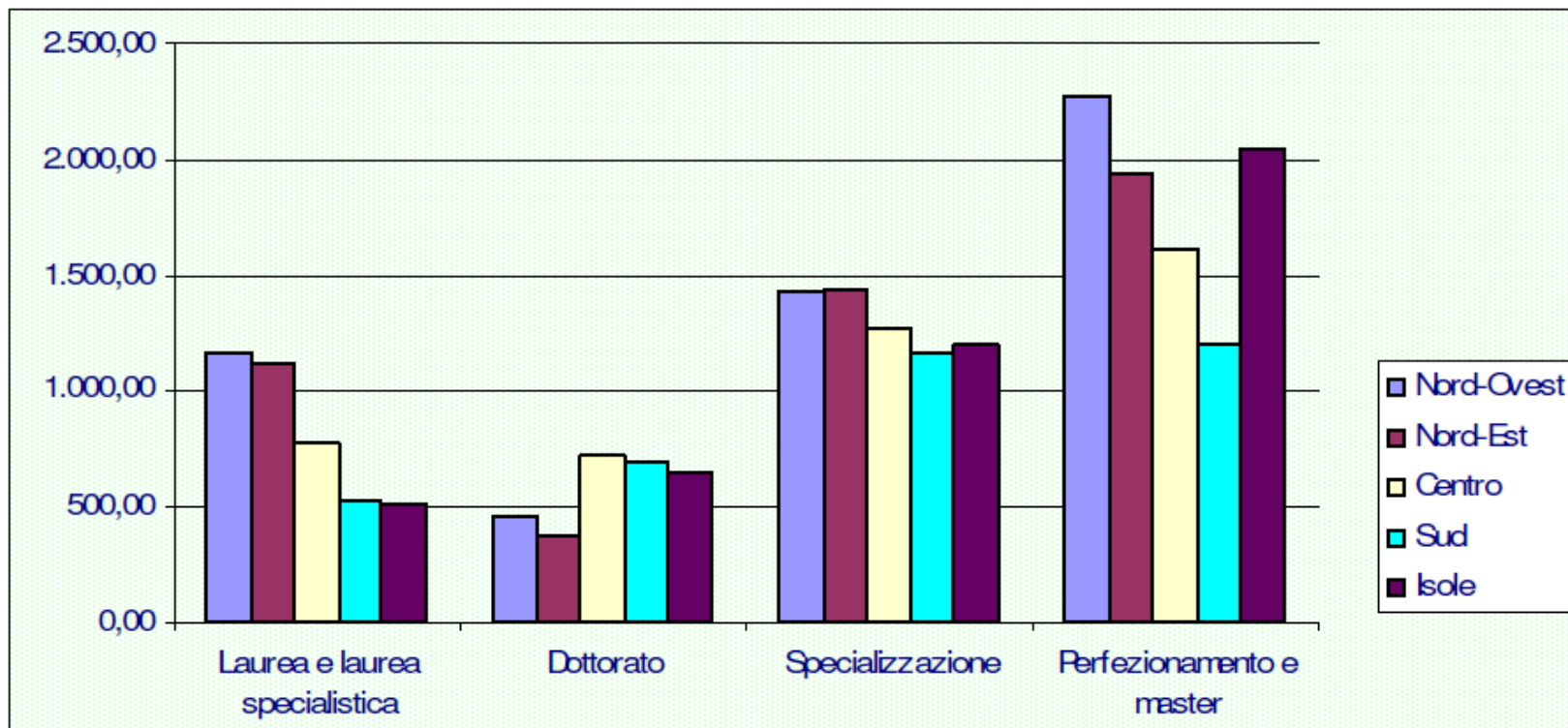


DIRITTO ALLO STUDIO



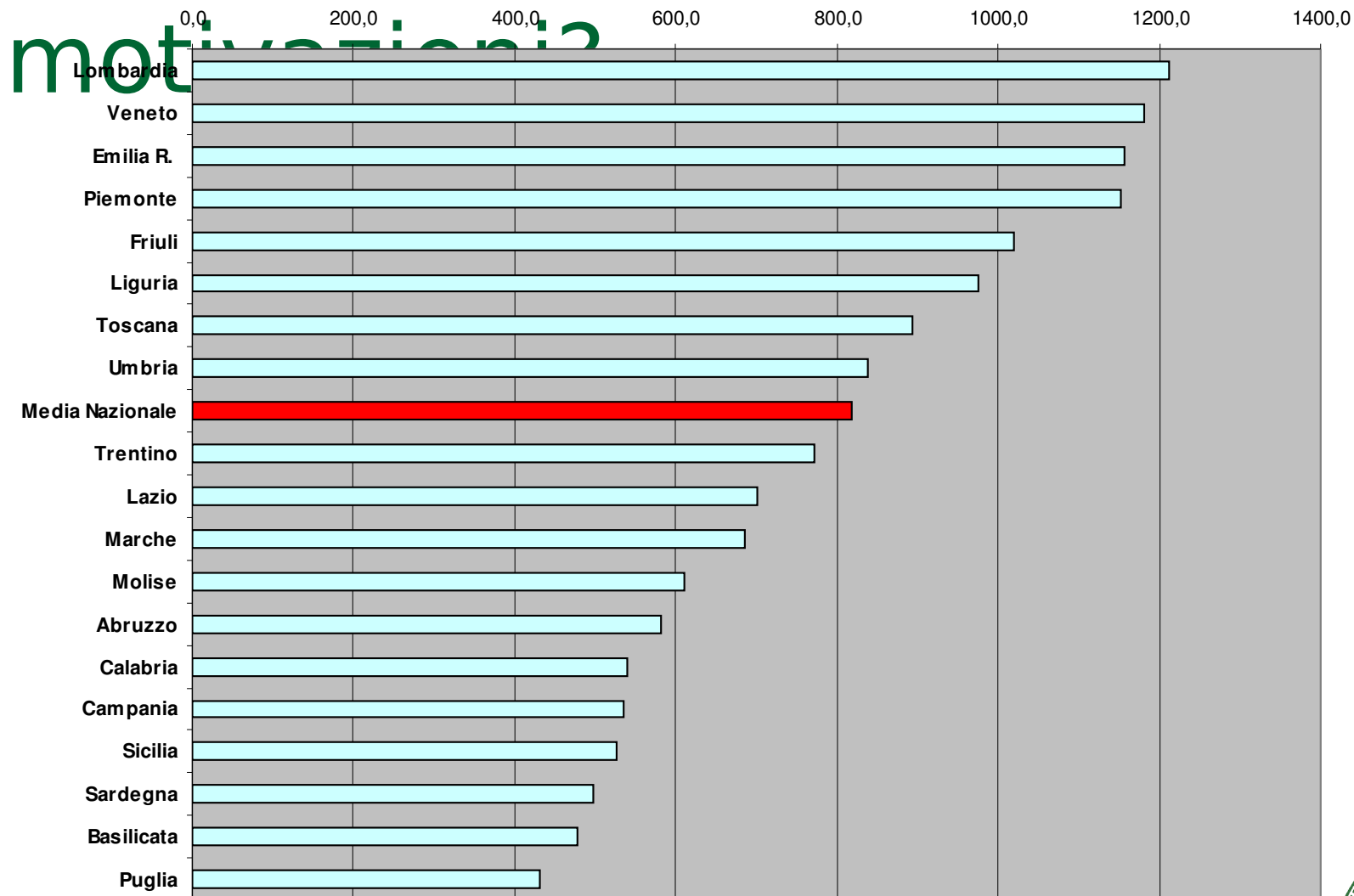
Diritto allo studio: quali motivazioni?

Grafico 1 - Contribuzione media (1) per tipologia di corso, per ripartizione geografica, negli Atenei statali (euro) - a.a. 2006/2007



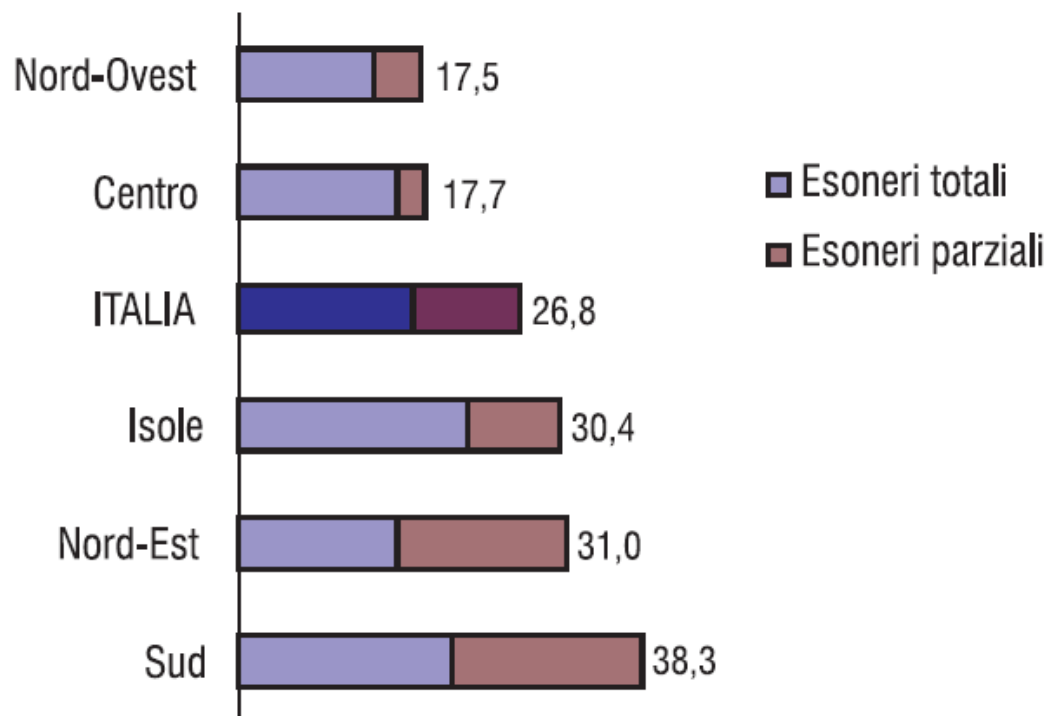
(1) La contribuzione media è calcolata sulla base delle tasse realmente pagate (al netto della tassa regionale per il DS e dell'imposta di bollo dove previste), escludendo nel rapporto gli studenti esonerati totalmente.

Diritto allo studio: quali



Diritto allo studio: quali motivi?

Grafico 1.1.7 - Studenti esonerati totalmente o parzialmente da tasse e contributi nelle università statali, per ripartizione geografica (*per 100 iscritti in corso*) - A.A. 2005/2006



Diritto allo studio: limiti di intervento

- Legge 2/12/91 n. 390 e art. 3 e 34 della Costituzione
- Considerata l'attuale composizione parlamentare, si assiste all'impossibilità di fare riforme legislative e/o costituzionali che vadano a svantaggio del Sud



Diritto allo studio: le soluzioni

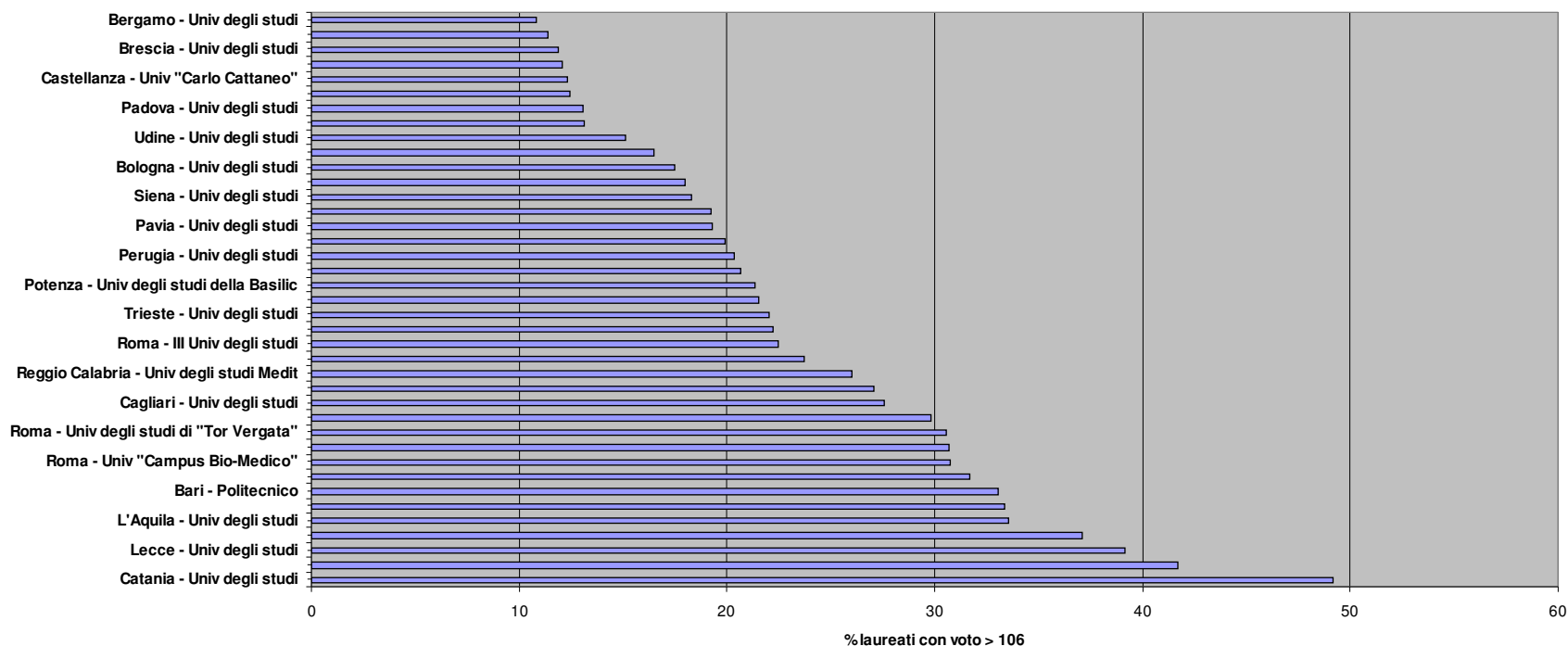
- Favorire gli atenei virtuosi per liberare risorse per il diritto allo studio
- Aumento dei controlli fiscali a carico dei beneficiari degli aiuti
- Aumentare le sanzioni a carico di chi presenta informazioni fiscali non veritiere
- Limitare il trasferimento di residenza
- Introdurre una soglia minima di voto per i beneficiari
- Introdurre premi di laurea
- Aumentare i prestiti fiduciari
- Sconti sugli abbonamenti dei mezzi pubblici ai soli universitari residenti
- Favorire la nascita di borse di studio private e comunali



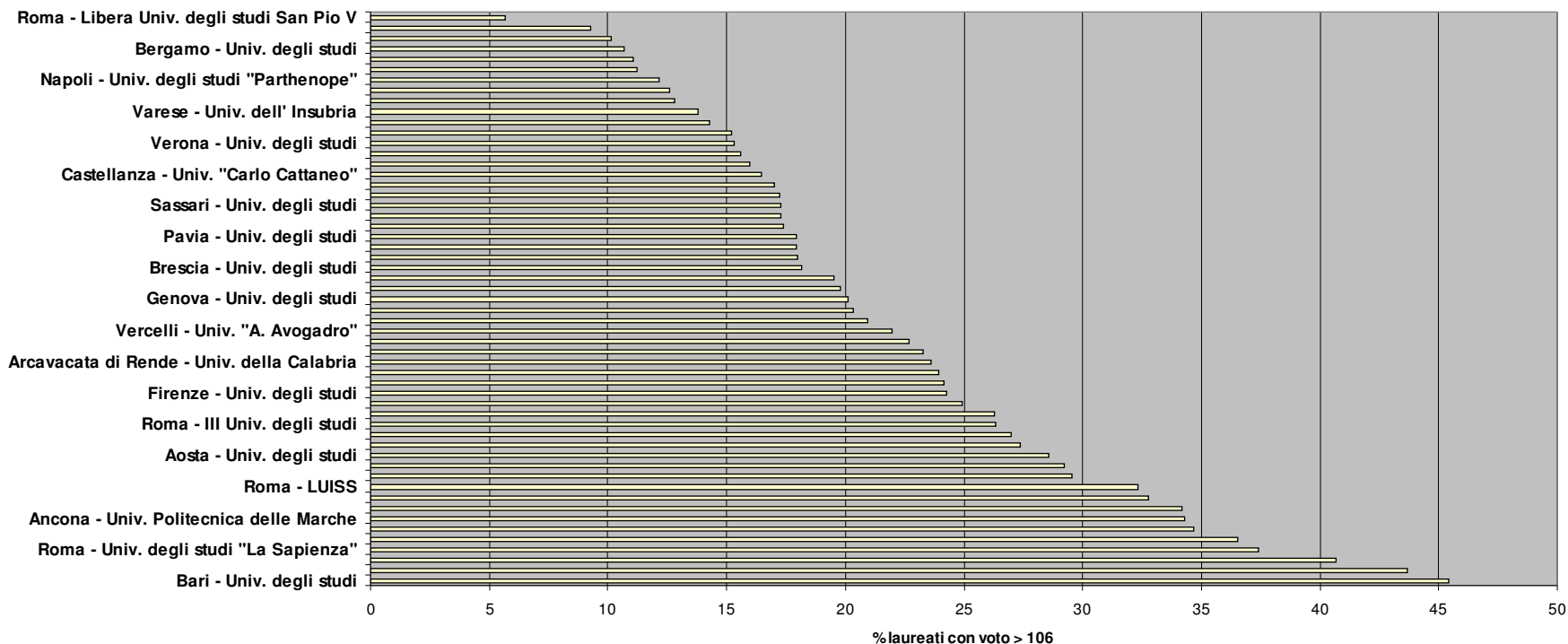
ABOLIZIONE DEL VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO



Abolizione valore legale titolo: quali motivazioni?



Abolizione valore legale titolo: quali motivazioni?



Abolizione valore legale titolo: quali motivazioni?

- Il sistema universitario in quanto preparatorio al mondo del lavoro deve essere orientato al merito
- Il Legislatore con il Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore e il Regolamento degli studenti e con la riforma universitaria (DM 509/1999) ha introdotto un concetto di merito legato al titolo e non al valore dello stesso.
- Il valore legale del titolo quale base di valutazione del merito determina fenomeni quali la svendita delle Lauree al fine di favorire l'accesso ai concorsi pubblici/abilitazioni professionali
- L'abolizione del valore legale del titolo permetterebbe di mettere in competizione le Università, creando un circolo virtuoso basato sulla meritocrazia
- Sull'abolizione del titolo si è espressa La Camera approvando l'8 gennaio 2009 un OdG promosso dalla Lega.
Il Ministro dell'Istruzione ha espresso parere favorevole a riconsiderare l'attuale sistema del valore legale del titolo.
La Commissione Martinotti ha valutato la graduale sostituzione di un valore formale del titolo di studio



Abolizione valore legale titolo: le soluzioni

- Sensibilizzare tutti gli organismi preposti perché valutino un diverso meccanismo di attribuzione del valore legale del titolo di studio
- Proporre la costituzione di un apposito gruppo di studio che elabori una proposta circa l'abolizione del valore legale del titolo di studio per l'accesso agli ordini professionali
- Sollecitare le Commissioni competenti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca affinché adottino provvedimenti atti a penalizzare gli Istituti non orientati al merito e alla qualità
- Proporre un disegno di legge che riveda l'accesso ai concorsi pubblici sulla base del criterio più oggettivo dei voti di laurea espressi nel sistema ECTS su calcolo statistico basato sui 4 anni precedenti e non più sul giudizio finale di laurea.



Revisione tesi di laurea



Revisione tesi di laurea: quali motivazioni?

- Inutilità laurea di primo livello per chi prosegue gli studi
- Difficoltà di trovare argomenti e relatori disponibili presso le facoltà più affollate
- La tesi a volte si rivela essere uno spreco di tempo e risorse da parte dello studente
- I Consigli di Facoltà di atenei diversi ma della stessa classe di laurea possono attribuire alla tesi un peso differente in termini di voti e di crediti



Revisione tesi di laurea: le soluzioni

- Abolizione della tesi di laurea di primo livello
- Uniformare il valore della tesi
- Rendere facoltativa la tesi di laurea specialistica in particolare nelle discipline giuridico-umanistiche e possibilità di sostituirla con stage o tirocini presso enti pubblici o privati
- Istituzione di fondi per premiare e finanziare i lavori di tesi di maggior interesse scientifico e culturale.



Regolamentare la risposta delle aziende alle domande di lavoro e colloqui



Regolamentare i feedback: quali motivazioni?

- Crescente difficoltà di trovare lavoro per i neolaureati
- Mancanza di alcuna regolamentazione in materia
- Tempi di risposta delle aziende molto lunghi
- Rischio di migrazione dei talenti padani verso l'estero e conseguente perdita di competitività della Padania



Regolamentare i feedback: le soluzioni

- Limitare a 15 giorni lavorativi il tempo di risposta delle aziende dalla data di ricevimento della candidatura di un lavoro per una posizione pubblicata
- Limitare a 15 giorni lavorativi il tempo di risposta delle aziende dopo ogni colloquio o prova di selezione
- Creazione di occasioni d'incontro tra i giovani e le imprese del territorio da parte degli enti locali

